



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

(Art. 96.3 I° Protocollo Convenzione di Ginevra 1977 – legge n.762 del 11 dicembre 1985)



Spett.le

**Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale della Repubblica Italiana**

Luigi Di Maio

Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

Presidente del Consiglio

Giuseppe Conte

Presidente della Regione Veneto

Luca Zaia

Al Consiglio dei Ministri

A tutte le Prefetture della Regione Veneto

Prot 122010270002

Oggetto: Nuovo DPCM del 25 ottobre 2020

In riferimento al nuovo DPCM emanato dal governo dello Stato Occupante Italiano, per contrastare l'avanzamento dei contagi per COVID-19; visto che secondo le stesse fonti governative sanitarie, i contagiati, gli asintomatici positivi, stanno aumentando giorno per giorno, visto che i reparti di rianimazione si stanno riempiendo e che molti sono già al collasso, riteniamo che le restrizioni fatte ai bar, ristoranti, pizzerie, cinema, teatri, palestre, piscine, siano inefficienti, considerando che, dalle stesse fonti governative, il virus sta dilagando.

Affinché la carica virale si abbassi del tutto vogliamo che lo Stato occupante Italiano allarghi la chiusura totale per 3 mesi a tutti i comparti compreso: Amazon, Zalando Italia, Aia, Bauli, acciaierie, cartiere ed ogni fabbrica presente sui territori Veneti; tutti i centri commerciali, tutti i supermercati (Martinelli, Rossetto, Famila, Migros, Fresco Mio, Tosano ecc), chiusura di tutti i negozi di ogni genere;

Chiusura totale di tutti i comuni e blocco dei consigli comunali e regionali in presenza, i quali potranno essere effettuati esclusivamente in videoconferenza; chiusura totale di banche, uffici notarili, studi di avvocati e tribunali.



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

(Art. 96.3 I° Protocollo Convenzione di Ginevra 1977 – legge n.762 del 11 dicembre 1985)



Chiusura delle Questure, Polizia Municipale, Polizia di stato, Guardia di Finanza, Carabinieri; la loro uscita dovrà essere esclusivamente per la difesa del popolo.

Farmacie aperte solo tramite sportello, ospedali aperti con il solo Pronto soccorso per urgenze ed i reparti di oncologia, malattie degenerative e degenze particolari.

Nessun trasporto potrà transitare da e verso l'Italia.

Lo Stato si faccia carico di consegnare a casa di tutti i cittadini alimenti, farmaci e si faccia carico delle bollette di energia, gas, affitti; sospensione e annullamento di tutte le cartelle di pagamento, emesse dallo stato e dagli enti.

Congelamento/annullamento degli stipendi per tre mesi agli statali, parastatali comunali, regionali, Giudici, Cancellieri, il Governatore Regionale, i consiglieri Regionali e politici dello stato tutti; questo anche per non creare disuguaglianza tra i cittadini che già oggi con le chiusure imposte, non hanno più uno stipendio e per gli stessi imprenditori ridotti al fallimento, da tali chiusure.

Gli stipendi statali trattenuti, serviranno allo Stato per provvedere a tutti I CITTADINI, visto lo "stato di emergenza sanitaria" da lui emanato e sostenuto.

Questo è un sistema serio da mettere in campo contro il dilagare del virus Covid 19, nel caso in cui lo stato italiano ed i suoi esperti sanitari, in base a quanto scritto sull'ultimo Dpcm avessero ragione sulla divulgazione dei contagi.

Se esiste un virus che dilaga, non può essere sconfitto con la sola chiusura di alcune attività produttive, perché altrimenti sembrerebbe che il dilagare di tale virus avvenga negli unici posti/attività commerciali che creano convivialità tra la gente.

Se entro le ore 13.00 di giovedì 29 ottobre 2020, non avremo risposte in merito dai responsabili degli uffici preposti, ci sentiremo liberi di far riaprire i nostri bar, ristoranti, pizzerie, palestre, piscine, teatri, cinema e qualsiasi altra attività, negli orari di sempre.

Venezia, 27 ottobre 2020

Presidente CLNV

Amedeo Casasola



COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE VENETO

(Art. 96.3 I° Protocollo Convenzione di Ginevra 1977 – legge n.762 del 11 dicembre 1985)

